

Presidente del Consiglio dei ministri
presidente@pec.governo.it

Ministro per le Disabilità
Dott.ssa Alessandra Locatelli
ufficio.disabilita@pec.governo.it

Ministro per gli affari regionali e le autonomie
Sen. Roberto Calderoli
affariregionali@pec.governo.it

Ministro dell'Istruzione e del Merito
Prof. Giuseppe Valditara
uffgabinetto@postacert.istruzione.it

Ministro dell'Economia e delle Finanze
On. Giancarlo Giorgetti
mef@pec.mef.gov.it

Ministro dell'Interno
Prof. Matteo Piantedosi
gabinetto.ministro@pec.interno.it

Ministro della Salute
Prof. Orazio Schillaci
spm@postacert.sanita.it

Ministero della Salute
Sottosegretario di Stato
On. Marcello Gemmato
segreteria.gemmato@sanita.it

Ministro dell'Università e della Ricerca
Prof.ssa Anna Maria Bernini
gabinetto@pec.mur.gov.it

Corte dei Conti - Procura generale
procura.generale.segreteria@corteconticert.it

Associazione Nazionale Comuni Italiani – ANCI
On. Roberto Pella
anci@pec.anci.it

Ufficio di coordinamento delle attività della segreteria della
conferenza stato – regioni
conferenzastatocitta@pec.governo.it

Roma, 26 agosto, 2024

Oggetto: Conferenza Unificata del 25 luglio 2024 - riparto risorse assistenza autonomia e comunicazione.

La Conferenza Unificata nella seduta dello scorso 25 luglio ha sancito l'intesa sui due schemi di decreto aventi oggetto i criteri di riparto e modalità per il monitoraggio della quota parte del "Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità" in favore dei Comuni e delle Regioni per l'anno 2024 per il potenziamento dei servizi di assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli allievi con disabilità della scuola, con uno stanziamento di oltre 224 milioni di euro.

Con rammarico registriamo nuovamente che le osservazioni di A.P.R.I. (vedi lettera allegata) non sono state considerate e questo causerà, come è stato ripetutamente denunciato, che i **bandi utilizzati per selezionare gli operatori erogatori del servizio di assistenza all'Autonomia E alla Comunicazione** (in sigla AEC oppure ASACOM oppure OEPAC, da Operatore educativo per l'autonomia e la comunicazione, oppure semplicemente Educatori, se diplomati in tale qualifica e iscritti all'albo) **non saranno conformi alla normativa vigente in materia di disturbo dello spettro autistico (ASD)** con il conseguente affidamento dei servizi da parte delle Regioni e/o degli enti locali soltanto a quelli che rispondono alle esigenze degli allievi con autismo. Si potrà continuare a vincere l'appalto senza garantire un numero di AEC formati, adeguato al bisogno degli allievi con ASD e alle scelte dei genitori.

Le carenze dei due decreti di ripartizione dei fondi, che **nulla dicono sulle modalità di assegnazione degli appalti**, avranno una ricaduta su tutti questi servizi scolastici che comportano una spesa annuale per la finanza pubblica che è stata stimata in oltre 1 miliardo, dato che ai 224 milioni si aggiungono quattro volte tanto di finanziamenti locali per i 68.000 AEC in funzione. Emerge pertanto che **i servizi erogati per gli allievi con autismo**, pur costando molte risorse, potranno comunque non rispondere ai dettami normativi ed in particolare non garantiranno il diritto inviolabile all'educazione, all'istruzione e alla salute di circa 107.000 allievi certificati nello spettro autistico che frequentano le scuole italiane (proiezione di dati ISTAT 2022-23).

Gli allievi con ASD già nel 2011 assorbivano una quantità media di 24.1 ore per settimana, di cui 15.9 ore di insegnanti di sostegno, 5.3 ore di Educatori, 2.0 ore di AEC, 0.9 ore di altri, (cfr *CENSIS 2012, per Fondazione Serono e ANGSA, LA DIMENSIONE NASCOSTA DELLE DISABILITÀ Terzo rapporto di ricerca: La domanda di cura e di assistenza delle persone affette da Sclerosi Multipla, da Disturbi dello spettro Autistico e delle loro famiglie SINTESI Roma, 8*

febbraio 2012 https://www.angsa.it/wp-content/uploads/2015/07/censis_dimensione_nascista_disabilit.pdf
pag.38).

Si ritiene che ora la quantità media di ore per settimana sia sicuramente aumentata.

È utile ricordare che la sentenza del Consiglio di Stato sez. III, 6 ottobre 2023, n. 8708, oltre a stabilire che il trattamento ABA (Applied Behavior Analysis) rientra a pieno titolo nei LEA, ha confermato che si tratta di prestazione sociosanitaria ad elevata integrazione sanitaria che deve essere erogata a scuola, in famiglia e in tutti gli ambienti naturali di vita della persona con autismo. Pertanto, gli assistenti all'autonomia e alla comunicazione, devono essere formati in una strategia basata su ABA, perché possano concorrere alla continuità del progetto abilitativo dell'allievo, che trascorre nella scuola la maggior parte del tempo utile per l'educazione speciale.

In attesa di vedere accolte le nostre richieste, risulta assolutamente necessaria la formazione in ABA, pena il perpetuarsi di servizi inefficaci perché eseguiti da personale non idoneo. Per evitare questo grande sperpero di risorse pubbliche occorre l'emissione di una nota interpretativa indirizzata agli enti attuatori, per obbligarli a inserire nei bandi la normativa specifica per le disabilità mentali, da assistere ciascuna con la propria specificità, proprio come già avviene per le disabilità sensoriali, come i sordi, che vengono assistiti da Assistenti all'autonomia e alla comunicazione, secondo il metodo scelto dai genitori fra quelli approvati.

Il Ministro per le disabilità ha ribadito più volte la libertà di scelta dei genitori anche per le altre forme di disabilità. Abbiamo apprezzato l'intervento del Ministro del MIM che ha dichiarato "seguire un ragazzo non vedente richiede competenze diverse rispetto a quelle necessarie per un ragazzo autistico". Proprio per la mancanza di personale formato nelle strategie basate su ABA la libertà di scelta è del tutto illusoria, a meno di non avere ingenti disponibilità a pagare gli operatori privati e anche il consenso della scuola ad adeguarsi al concerto educativo, da fare in tutti gli ambienti naturali di vita dell'allievo.

I riferimenti normativi specifici per gli alunni con autismo sono: la legge n. 134 del 2015, l'art.60 del DPCM 12/1/2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502" e la "Linea Guida sulla diagnosi e sul trattamento di bambini e adolescenti con disturbo dello spettro autistico" dell'Istituto Superiore di Sanità, che pur non facendo le differenze di efficacia, **suggerisce comunque le strategie basate su ABA, utilizzate con priorità negli altri Paesi.**



Il controllo sulla qualità delle ore erogate rimane sempre in capo ai Dirigenti Scolastici, garanti del Piano Educativo Individuale di ogni singolo alunno e responsabili, in quanto “datori di lavoro”, della verifica della specializzazione degli assistenti all’autonomia e alla comunicazione assegnati, che deve essere specifica per la disabilità da assistere e in accordo con l’intervento psicoeducativo scelto dai genitori e previsto nel progetto di vita, che deve essere un concerto educativo di operatori di scuola, sanità, servizi sociosanitari e sociali.

Cordiali saluti

Presidente ANGSA APS Onlus

Allegato: lettera APRI del 28 ottobre 2023